



Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà  
Nationaler Verein aller aktiven Altersgruppen für die Solidarität

Iniziativa per  
festeggiare il 25°  
anno dalla  
costituzione.

**ODV organizzazione di volontariato APS associazione promozione sociale**

Via San Quirino, 34/A 39100 Bolzano

sito: [www.anteas-agasbolzano.it](http://www.anteas-agasbolzano.it)

Tel. 0471/283161 - C.F.: 94060340216/94146120210 \* E-mail: [antea.bz@virgilio.it](mailto:antea.bz@virgilio.it) \* Pec: [\\_anteas-agasbz@pec.it](mailto:_anteas-agasbz@pec.it)



**N° 5 Settembre/Ottobre 2022**

**Ciclostilato in proprio**

Care lettrici, cari lettori,

**Riprendiamo dopo la pausa estiva** nella speranza che abbiate goduto di un bel periodo di svago e di riposo. Come abbiamo avuto già di scrivere in passato quest'anno ricorre il 25° anniversario della fondazione della nostra ANTEAS AGAS. Nei programmi tra l'altro, il **10 ottobre** prossimo si terrà la cerimonia ufficiale alla presenza dei soci fondatori dei volontari e dei simpatizzanti della nostra associazione.

Da qui ad allora abbiamo una serie di appuntamenti che iniziano con la settimana del progetto Ri-Nutri con il dottor Lucchin che va dal lunedì 19 settembre a martedì 27 settembre con una postazione fissa giornaliera in Piazza Mazzini (lato Lega Coop).

L'altro importante appuntamento è l'esposizione della mostra fotografica delle opere fatte da Francesca Witzmann – notissima fotografa professionista ed in aggiunta l'esposizione di un fotografo subacqueo e naturalista – Andrea Falcomatà. Contemporaneamente esponiamo le 10 migliori opere del concorso fotografico che già pubblicizzato nel numero precedente la cui presentazione delle opere dei nostri soci è scaduta il 31 agosto. La commissione che si sta riunendo a

settembre proclamerà i vincitori delle due sezioni che verranno premiati durante la cerimonia del 10 ottobre.

Il programma prosegue con la festa da ballo già programmata per il 25 settembre presso la Sala Polifunzionale di Via del Ronco.

A seguire l'importante appuntamento con la Festa della Solidarietà.

Quest'anno la nostra associazione a nome e per conto delle altre associazioni di volontariato con la collaborazione del portavoce di queste associazioni Franco Casale, organizza un importante appuntamento di incontro con la cittadinanza per divulgare e propagandare il ruolo e il compito delle associazioni in questione. Il programma della manifestazione di sabato 1 ottobre prevede l'esposizione di ogni singola associazione con l'illustrazione dei compiti di ognuna. È prevista una tavola rotonda sul tema della proposta di legge provinciale "invecchiamento attivo", l'esibizione delle corali delle associazioni, il ristoro (pranzo, cena e servizio bar). L'inizio è previsto per le 9.30 e terminerà alle ore 22.00.

Sottolineiamo che dalle 18.00 alle 22.00 si balla con la musica dal vivo.

**In programma nel secondo semestre:**

FESTE DA BALLO 25/09, 23/10, 20/11, 18/12

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA

PERSONALE: WITZMANN F. E FALCOMATA' A. IL  
27/09 ore 10:00

SOGGIORNI TERMALI SETTEMBRE, OTTOBRE,  
DICEMBRE

FESTA DELLA SOLIDARIETA' 1 OTTOBRE

25ennale ANTEAS 10 OTTOBRE

CORSI ACQUAGYM, - RIAPERTURA SPORTELLO



## L'ANTEAS-AGAS DI BOLZANO IL 10 OTTOBRE 2022 FESTEGGIA IL 25° ANNO DALLA SUA FONDAZIONE.

Gli Anni 90 dello scorso secolo, durante i quali fu costituita la nostra associazione di volontariato, si caratterizzano per il riconoscimento del volontariato come valore di partecipazione e pluralismo. Il parlamento italiano, infatti, varò nel 1991 la legge 266/1991 che sancì il volontariato come un bene per la società e per la prima volta nella storia del nostro Paese conferì alle Associazioni la possibilità di diventare parte attiva della società. Appena due anni prima, nel 1989, l'abbattimento del Muro di Berlino, che aveva diviso il mondo in due blocchi contrapposti, diventava il simbolo inequivocabile di un mondo che stava cambiando velocemente. Era passata la "magia" dei rampanti Anni Ottanta durante i quali la società italiana si era illusa di poter vivere al di sopra delle proprie possibilità e lo slogan "Milano da bere" dava l'idea che il benessere potesse essere per tutti. Gli Anni Novanta segnavano con sobrio realismo un futuro nuovo, incerto e tutto da scoprire. Nel 1992 l'inchiesta Mani pulite della Magistratura di Milano scopre un sistema di corruzione, concussione e finanziamento illecito dei partiti. Viene spazzata via una Prima Repubblica e nasce una seconda Repubblica con esponenti

politici non migliori della precedente. Alti e bassi, luci ed ombre in questi Anni 90 con fatti importanti che non si possono dimenticare. Nel 1991 scoppia la guerra nella ex Jugoslavia che si tinge del rosso della pulizia etnica. L'Unione Sovietica va in frantumi, nasce invece l'Unione europea che si coagula intorno al trattato economico e politico di Maastricht. Il 23/5/1992 il giudice Falcone, che con grande competenza, abnegazione e coraggio combatteva la mafia, viene ucciso e Borsellino, suo collega ed amico che con lui combatteva la mafia, muore in un altro attentato il 19 luglio dello stesso anno. Infine, nel 1999 l'Unione europea si prepara a varare l'euro quale moneta unica per i Paesi dell'Unione.-

In questo quadro politico e sociale del Paese, mentre la corruzione politica in Italia è ai massimi livelli e sta per esplodere lo scandalo di Tangentopoli, il Parlamento italiano approva, come accennato prima, la legge 11/8/1991 n° 266 che diventa l'apripista di un periodo di riforme che valorizza il volontariato, fornendo un prezioso contributo alle Associazioni facenti parte del Terzo Settore. Il 4/12/1997 viene anche approvato il D.L. N° 460 che introduce la figura delle ONLUS per poi arrivare il 3/7/2017 con il D.Lvo

117 alla emanazione della disciplina del Codice del Terzo Settore. Al centro di questa legislazione si pone il volontariato come valore imprescindibile e bene immateriale dell'umanità.-

**E' incredibile come in una situazione politica così densa di cambiamenti epocali e fatti tragici, il legislatore italiano sia stato capace di valorizzare il volontariato e dare l'opportunità a tante persone di offrire il proprio impegno gratuitamente a favore delle persone bisognose.-**

Grazie a questa nuova normativa, le componenti della società civile e del mondo del lavoro hanno potuto creare le Associazioni di volontariato, necessarie per realizzare politiche di invecchiamento attivo e coltivare valori importanti come la solidarietà.

**Nasce così a Bolzano il 10/10/1997, davanti al notaio Angelo Finelli, su iniziativa di 16 persone provenienti dal mondo sindacale della SgbCisl, l'Associazione Anteas-Agas,** organizzazione senza scopo di lucro, ma con il desiderio di offrire servizi in particolare agli anziani, soprattutto a quelli soli e in difficoltà. -

Il mio pensiero e un grande ringraziamento va ai soci fondatori, otto dei quali sono ancora in vita (Galassiti



FOTO STORICA nella prima sede di via Duca d'Aosta 1997

Antonio, Mancosu Orlando, Lazzeri Rita, Pignatta Antonio, Rosa Ernesto, Muzzati Bruno, Turatti Riccardo e Gruber Maria) e altri purtroppo non sono più con noi (Corradini Dolores, Gianni Ottone, Pe Carlo, Allegri Alessandro, Bompieri Albino, Orlando Giuseppe e Wieser Martin(Armondini Italo).)Consentitemi di dedicare un particolare pensiero alla sig.ra Corradini Dolores, prima presidente dell'Associazione dal 1997 al 2013, anno in cui ci ha lasciato prematuramente, ma che ancora oggi è in mezzo a noi. Ella ha praticato in concreto i valori della solidarietà e vicinanza ai più deboli e l'Associazione, superando anche momenti di crisi, vive ancora anche per la sua testimonianza. Uguale gratitudine va anche agli altri volontari non più tra noi che hanno contribuito alla crescita dell'Associazione e del valore della solidarietà.-

Oggi l'Anteas-Agas conta 450 iscritti e, nonostante i due anni difficili del 2020 e 2021 determinati dall'epidemia da Covid19, rimane una preziosa risorsa del volontariato locale sia in termini di servizi offerti e sia per l'azione positiva di partecipazione, inclusione e solidarietà.- I servizi, come è noto, sono il trasporto solidale per gli anziani con le proprie auto e l'attività

assistenziale, i soggiorni marini e termali, le attività ricreative e di club, le attività di scambio intergenerazionale e di socializzazione, la corale Anteas-Agas, l'attività di tempo libero, gite e altro ancora.-

Quest'anno perciò, il prossimo 10 ottobre ricorre il 25° anniversario della fondazione e festeggeremo con tutti i volontari e gli iscritti, fieri della nostra Associazione che combatte la marginalità, la solitudine e che afferma in tutte le sue azioni il desiderio di essere vicino a chi si sente più fragile e solo.- L'Anteas-Agas vuole essere un punto di riferimento importante per la comunità e questo avviene dentro una società che diventa sempre più chiusa ed egoista. Chi fa volontariato come noi vuole affermare invece relazioni personali e sviluppare fiducia.

Ringrazio per questo positivo lavoro soprattutto Bruno, autentico motore organizzativo sia per l'ODV che per l'APS e Marisa che, oltre ad essere la presidente dell'APS, è memoria storica della nostra Associazione, in più è la volontaria generosa e disponibile della prima ora. Un grande grazie ai bravi volontari autisti Renato, Michele, Antonio, Pietro, Sergio, Maurizio, Luigi, Salvatore, Sandra, Mauro, Marco, Cinzia e Carlo e alla loro coordinatrice Daniela. Un grazie di cuore ad Anna Rosa per il prezioso aiuto nella tenuta della contabilità e per la sua costante presenza. Un pensiero grato va alle amiche che allo sportello e al telefono rispondono sempre con gentilezza e disponibilità a quanti si rivolgono a noi per le più svariate esigenze e mi riferisco a Stefania, Oriana, Beata, Cristina senza dimenticare l'apporto di Franco e Walter.

Anche ai componenti del coro e alla sua presidente Gabriella, al vicepresidente Ignazio e al maestro Michele un

grazie di cuore e così a tutti i volontari che in silenzio son presenti nei luoghi di vita degli anziani. Grazie, infine, ai membri del direttivo e al vicepresidente Roberto per la sua sensibilità verso le solitudini dell'anziano e per i suoi incoraggiamenti e consigli.-

Compiere 25 anni di attività significa avere una storia, un passato importante, una memoria, una identità e di questo i nostri soci e i nostri volontari devono essere orgogliosi. Riconoscere la nostra storia è una buona base per poter riprogrammare il futuro. Oggi l'Anteas-Agas è una realtà che dialoga con le istituzioni pubbliche, con le altre associazioni e con la comunità del territorio (ricordo, ad esempio, il progetto "Volare" con il costante impegno di vicinanza alla RSA Villa Europa e il progetto Google che prevede corsi di informatica per migliorare la conoscenza e l'uso di Pc, tablet e cellulari da parte degli anziani).-

Ringrazio ancora quei 16 amici che nel 1997 decisero di costituire l'Anteas-Agas. Essi capirono già allora quale ruolo avrebbero avuto gli anziani della nostra società. I nostri volontari sono consapevoli del loro servizio: usano la testa per pensare, le orecchie per ascoltare, la bocca per parlare, ma soprattutto il cuore per esprimere la loro generosità. Sono angeli dei nostri tempi difficili (penso alle guerre, alla crescente povertà, alle epidemie, alle varie malattie, agli squilibri climatici, ecc.) e le parole chiave che conoscono sono camminare insieme, ascoltare, confortare, essere vicini e dare coraggio.-

Auguro di continuare su questa strada per altri 25 anni e più.-

*Il presidente Anteas-Agas ODV  
Pino Morciano*

IN OCCASIONE DELL'25 ENNALE DALLA COSTITUZIONE DELL'ANTEAS AGAS ODV  
INTERVISTIAMO LA SEGRETARIA GENERALE DELLA FNP-SGBC/SL ANNARITA  
MONTEMAGGIORE

**1. Il tuo pensiero sul ruolo e sulla potenzialità dell'Anteas Agas ODV in questi primi 25 anni di volontariato attivo**

R: Un quarto di secolo non è poco per la vita di una Associazione di volontariato come l'Anteas: i servizi di trasporto gratuiti per le persone anziane e fragili, le offerte culturali e di tempo libero sono state sicuramente tante. Personalmente posso dare un giudizio con cognizione di causa solo sull'attività dell'Anteas di questi ultimi anni, la cui gestione innovativa e aperta, con Pino Morciano presidente e Bruno Falcomatà segretario, ha dato un notevole impulso a nuove proposte per coprire i bisogni della gente, sfruttando le potenzialità dell'associazione sul territorio. Per la città di Bolzano, l'Anteas è una grande risorsa e un



modello di come sia gratificante mettersi a disposizione degli altri, senza alcun tornaconto personale, se non quello prezioso del dono del proprio tempo libero.

**2. Ritieni che si possono ampliare i servizi ai soci e a persone bisognose dei volontari Anteas? Se sì, prova a darci qualche suggerimento.**

R: D'istinto rispondo sì, certo che si possono ampliare i servizi, come quello di mettersi a disposizione per l'ascolto, sia in sede Anteas che a casa, delle persone sole e anziane, non da terapeuti certo, solo per alleggerire la loro solitudine e ascoltare i loro bisogni e i ricordi. (Un'esperienza da sperimentare sarebbe un Laboratorio dei ricordi in collaborazione con la Fnp). Questo richiede però un maggior numero di

volontari, sempre più rari, e contributi consistenti e non con il contagocce (provinciali/comunali) per la loro formazione e per gli spazi. Spesso le idee sono tante, ma franano di fronte agli ostacoli e/o ottusità della burocrazia. Questo vale per l'Anteas ma anche la Fnp.

**3. Pensi sia possibile ampliare sul territorio (Merano/Bressanone) la presenza di Anteas Agas con la collaborazione delle Fnp territoriali? Se sì, prova a darci qualche suggerimento.**

R: Ne abbiamo discusso in Comitato Esecutivo della Fnp SgbCisl regionale e la sintesi del dibattito è che per la Struttura Isarco Rienza non ha senso la collaborazione tra Fnp/Anteas, perché su quel territorio numerose sono le offerte di associazioni di volontariato di lingua tedesca, anche come trasporto gratuito di anziani e disabili. Per quanto riguarda Merano, forse è possibile un maggior margine di collaborazione, non solo come offerta di trasporto gratuito ma anche come progettualità teatrale e di benessere della persona.

**4. Pensi possa essere utile la stesura di una piattaforma rivendicativa a favore del volontariato, che coinvolga politici ed amministratori competenti?**

R: Penso di sì, perché assessori/e al sociale ma non solo (perché il confronto è trasversale con gli altri assessorati), se vogliono essere radicati sul territorio per conoscerne i bisogni, le esigenze e le difficoltà, come hanno promesso tutti/e in campagna elettorale, è importante che siano interconnessi con le associazioni di volontariato che operano sul territorio in questione e che

risolvono tanti problemi che altrimenti andrebbero a ricadere proprio sulle Istituzioni. In questi ultimi anni, mi pare di poter affermare che qualche canale collaborativo si è aperto a livello comunale bolzanino, ma deve essere fatto di più, perché ci attende un autunno problematico, con l'aumento costante del costo bollette della luce, del gas: dell'inflazione che galoppa e tutto costa di più ma le pensioni che restano sempre le stesse, salvo pochi spiccioli di aumento perequativo. Servono interventi più incisivi a livello comunale/provinciale

**5. Premesso che la Fnp fa già molto per la raccolta 5x1000, pensi sia possibile mettere in campo alcune iniziative per ampliarlo?**

R: Sinceramente, in campagna fiscale nella sede della Fnp di P.zza Cadonna a Bolzano, che quest'anno è durata 3 mesi (da aprile fino ai primi di luglio 2022), tutti i giorni i /le nostri/e operatori/ici della Fnp che hanno fatto accoglienza, hanno dato a ciascun il foglietto con l'avviso del 5x1000 all'Anteas. Tanti hanno ringraziato e promesso di fare la donazione a favore dell'associazione di volontariato. In molti non la conoscevano e sono stati informati delle attività e dell'utilità del volontariato a Bolzano. In qualità di Segretaria generale regionale della Fnp SgbCisl ho dato disposizione ai Segretari territoriali di Merano Venosta e Isarco Rienza di essere attenti che ciò avvenisse anche nelle loro sedi periferiche. Diamo spazio all'Anteas, con una pagina, anche sulla nostra rivista "Solidarietà".

*Anna Rita Montemaggiore*  
(Segretaria generale pensionati FNPSGBCISL)

## ANTEAS AGAS 25 ANNI E NON LI DIMOSTRA

Molte sfide superate in questi anni per la nostra associazione di volontariato.

Nella primavera del 1997 su un input lanciato dalla Federazione dei Pensionati nazionale della Cisl, nasce anche nella nostra realtà sudtirolese l'interesse a costituire una associazione che tenesse conto di portare aiuti alle persone più deboli della società. Detto fatto, l'allora dirigenza della FNP SgbCisl scrutando tra le conoscenze, le amicizie e soprattutto gli iscritti sia soci che attivisti sono emerse le persone di cui il nostro presidente Morciano nel suo articolo menziona ampiamente. Faccio riferimento ad una persona in particolare ed è Dolores Corradini la quale ha colto al volo l'occasione così nel volgere di alcuni mesi passata l'estate, con l'aiuto dei dirigenti dei pensionati



Dolores Corradini

dopo una serie di incontri con gruppo dei soci fondatori il 10 ottobre davanti al Notaio....viene costituita l'associazione ANTEA.

Non è mia intenzione fare un reportage di questi anni, ma solo tracciare i momenti salienti della vita della nostra associazione.

La prima sede, ricavata su un ex negozio di via Duca

D'Aosta molto vicina alla galleria Telser di piazza Gries inizia ad operare e farsi conoscere con l'aiuto sia finanziario che di supporto organizzativo dai pensionati, la prima presidente Dolores Corradini inizia la sua avventura.

I primi momenti impegnativi riguardano gli sforzi per dotarsi della prima auto, superamento della burocrazia per farsi riconoscere dalle istituzioni (Comune di Bolzano e Provincia Autonoma) entrando nella lista delle associazioni di volontariato sociale della provincia di Bolzano, l'organizzazione di un turismo sociale termale e marino a misura dei soci e simpatizzanti aderenti. Ne sono seguiti tanti altri momenti sia con difficoltà che di grande soddisfazione. Molto apprezzato il progetto organizzato per un paio di anni quello del "Il buon vicinato" per cercare di ripristinare una rete tra vicini di casa. Eravamo diventati il punto di riferimento di persone e istituzioni che ci contattavano per trovare soluzioni a problemi sia di singoli soci e persone fragili (trasporti sociali, compagnia, aiuto a poter utilizzare servizi sociali e sanitari e perfino a disposizione di lavoratori portatori di handicap che avevano la necessità di completare il percorso casa lavoro. Nel caso specifico il lavoratore giunto alla stazione ferroviaria in treno, essendo non vedente non trovava soluzione per completare l'ultimo tratto, l'Anteas venuta a conoscenza del problema si è subito proposta a svolgere questo servizio, con grande felicità del lavoratore del datore di lavoro e in quel caso dal Sindaco di Bolzano di allora il quale si è reso artefice di un toccante articolo sugli organi di stampa.

A seguire con impegno via via si reso necessario l'acquisto di un secondo e poi di un terzo mezzo per il trasporto sociale, è stato necessario trovare maggiori spazi e quindi il trasferimento nella sede di via San Quirino,34. Seguendo l'andamento dell'Associazione Anteas nazionale occorre modificare l'acronimo da ANTEA ad ANTEAS con l'aggiunta di AGAS. Per sostenere le richieste nasce ed è fiorente un laboratorio di sartoria dove si sono alternate decine di signore che si sono prese cura delle anziane e anziani bisognose di adeguamento e ripristino dei loro abiti aiutandoli a difendere il potere di acquisto delle loro pensioni.

Altro bello episodio riguarda la nascita della corale ANTEAS che da altre 17 anni allietta e anima le nostre case di riposo con lodevoli concerti nelle Chiese e nelle occasioni di manifestazioni sociali di congressi e

iniziative tra le associazioni.

A sostegno dei vari momenti e al loro valore vi rimando a qualche dato che troverete nei grafici presenti in questa pubblicazione che riguardano l'andamento dei soci iscritti, le ore di volontariato, i chilometri percorsi e *il numero dei soggiorni marini e termali.* e poi

Venticinque anni trascorsi, nuove leggi sul terzo settore, nuove sfide, non solo quelle riferite alla pandemia, ma i costi di gestione, il totale rincaro di tutti i generi ma la necessità di fare sempre più squadra con le altre associazioni di volontariato di cui un esempio virtuoso è la convenzione sul trasporto sociale in atto tra AUSER ANTEAS e ADA costituite in ATS e ASSB (azienda servizi sociali della città di Bolzano). A questo proposito nuova linfa può venire da un rilancio della Rete Anziani dove confluiscono tutte le associazioni di volontariato sociale che in questi mesi dopo il rinnovo del coordinamento e un ampliamento della sfera di intervento con un più stretto affiancamento con gli amministratori del sociale portando avanti con efficacia le istanze e la valorizzazione dei compiti nei vari campi dove operano le associazioni. Un maggior ruolo di



coordinamento delle associazioni, una stesura di una piattaforma di richieste finanziarie, di strumenti e di affiancamento al ruolo, devono vedere la Rete Anziani con le associazioni aderenti unitamente ai Sindacali Confederali e Pensionati. Coordinamento tanto

ricercato e voluto da nostro Albino Bompieri dirigente sindacale e colonna in questi anni dell'ANTEAS.

*La redazione*

## LA RETE ANZIANI: LA VISIONE DI OGGI E GLI OBIETTIVI FUTURI

A cura del portavoce Franco Casale

Grazie alla volontà di alcune associazioni di volontariato della città di Bolzano, è nata nel 1993 la Rete Anziani. Punto di riferimento per la figura dell'anziano, si è da pochi mesi totalmente rinnovata nella composizione del suo Coordinamento, Portavoce compreso e parzialmente nella composizione dei rappresentanti delle associazioni aderenti. Conta ad

oggi la partecipazione di 23 associazioni tra organizzazioni di volontariato, associazioni di protezione sociale e cooperative sociali impegnate con i loro servizi a soddisfare problematiche legate alla figura dell'anziano. Al fine di voler essere un punto di riferimento e appoggio concreto, la Rete persegue oggi in modo costante il suo obiettivo di diventare un organo

di supporto per l'anziano in ambito assistenziale, ma anche legislativo e giuridico, vuole creare le condizioni per permettere agli anziani di invecchiare e vivere in modo sano e attivo, limitare i rischi dell'isolamento e della solitudine, mantenere un buon livello di assistenza domiciliare e sanitaria, sensibilizzare le istituzioni sull'importanza del mantenere efficienti le strutture esistenti e crearne di nuove dove necessarie.

### **Cosa fa oggi in concreto la Rete Anziani**

La Rete è un luogo di scambio di informazioni e discussione su casi e problematiche che le associazioni si trovano ad affrontare. Attraverso regolari incontri mensili, trova spazio per costruire attività e progetti e quindi raggiungere una maggiore collaborazione. Supporta i Servizi Pubblici e sviluppa nuove idee e proposte, finalizzate a dare risposte comuni ai bisogni quotidiani delle persone anziane. In sintesi, la Rete è un organo di coordinamento delle attività svolte dalle associazioni sul territorio, dai trasporti all'assistenza domiciliare agli anziani.

Uno dei prossimi obiettivi preposti è quello di riuscire a coinvolgere sempre più associazioni del territorio, proponendo l'adesione anche ad organizzazioni del gruppo linguistico tedesco per favorire progetti unitari. Nel periodo ottobre 2015 – febbraio 2016, la Rete Anziani ha condotto un'indagine conoscitiva sulle condizioni di vita degli anziani a Bolzano. Sono stati esaminati 4 ambiti: **“la mia salute”, “l’assistenza”, “abitare sicuri”, “la vita sociale”**. Vorrei ora conoscere lo stato dei lavori e attuare soluzioni concrete per la risoluzione delle criticità evidenziate.

Nel corso dei primi mesi dell'anno, al fine di rafforzare la conoscenza fra le parti e attingere nuovi elementi per meglio operare all'interno delle proprie associazioni, sono stati organizzati incontri a tema con diversi rappresentanti del territorio legati al volontariato e al sociale, quali:

- Avvocato Juri ANDRIOLLO Assessore alle Politiche Sociali al tempo libero e allo Sport;
- Dott. Ulrich SEITZ Direttore del Centro Servizi per il volontariato Alto Adige ODV (CSV);
- Dott.ssa Gabriele MORANDELL Difensora Civica della Provincia di Bolzano;
- Dott. Giovanni VULTAGGIO Direttore del Banco Alimentare del Trentino Alto Adige.

Inoltre sono stati organizzati corsi di Comunicazione e Team Building al fine di fornire le basi teoriche e

pratiche per sviluppare e migliorare le competenze comunicative che sono alla base di:

- Relazioni interpersonali improntate al rispetto degli altri e alla collaborazione reciproca;
- L'adozione di un comportamento responsabile improntato sull'assertività nelle situazioni critiche;
- La condivisione di obiettivi comuni rispetto al ruolo all'interno dell'associazione di cui fanno parte e con le altre associazioni della Rete Anziani.



Sono state proposte iniziative quali:

- Progetto Ri-Nutri in collaborazione con UPAD e il Prof. Lucio LUCCHIN che ha visto e vedrà impegnate gran parte delle associazioni della Rete Anziani su diverse piazze della città con incontri e convegni legati alla nutrizione e alimentazione;
- Progetto “Come gestire meglio l'incontinenza nelle persone con malattie croniche” in collaborazione con A.S.A.A., che ha visto coinvolti studiosi e medici del settore di fama internazionale;
- Presentazione della nuova collaborazione tra la Rete Anziani e il Servizio “EMERGENZA ANZIANI” dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e della riattivazione del servizio riparazioni e manutenzione a domicilio in collaborazione con l'Associazione CNA PENSIONATI – SHV RENTNER.

### **Quali sono le necessità future**

- Oggi la Rete Anziani si prefigge altri e nuovi modelli dettati dalle numerose restrizioni economiche, dalle stringenti normative legislative legate al terzo settore e soprattutto dalla carenza di volontari. Tutto ciò sta mettendo a dura prova tutte le associazioni con il rischio che parte di esse possano chiudere. È quindi indispensabile studiare nuove strategie condivise per avvicinare sempre più il cittadino al volontariato.
- Maggiore collaborazione fra le associazioni e dove necessario accorpate quelle iniziative che proposte dalla singola associazione fanno fatica a decollare quali ad esempio tutte le attività ludico ricreative, turismo termale e marino, in analogia con quanto già fatto da ANTEAS, AUSER e ADA per quanto riguarda il trasporto sociale.

- Pensare seriamente di creare uniche sezioni con interessi comuni con unico Consiglio direttivo in grado di esprimere al meglio e con più forza la propria attività. Rompere ogni sorta di individualismo e favorire sempre più la cooperazione con tutte le associazioni.
- Trovare nuovi stimoli e punti di forza per un sano e costruttivo confronto con altre realtà del territorio nazionale ed estero favorendo gemellaggi mirati.
- Affrontare e risolvere il problema legato alla digitalizzazione che tanto preoccupa gran parte dei nostri anziani favorendo corsi di formazione finalizzati alla conoscenza dello strumento informatico, già in parte sostenuto dal progetto DigiBz.
- Far emergere i problemi di chi per diverse ragioni non riesce a dichiarare il proprio disagio vuoi per una sorte di vergogna o alle volte, proprio per mancanza di informazioni. Vi è da capire come mai nonostante tutta la pubblicità prodotta dalle associazioni e dall'ente pubblico, non sempre le notizie arrivano agli anziani. L'idea concreta è quella di creare gruppi di lavoro all'interno della Rete che vadano alla ricerca delle criticità nascoste nei propri quartieri di riferimento. Si desidera inoltre

avere una maggiore collaborazione con la Rete FOODNETBZ per fornire aiuto alimentare a chi prova imbarazzo a manifestare di essere in difficoltà.

Grazie alla disponibilità e alla collaborazione dei rappresentanti istituzionali del territorio, si possono raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi e concretamente mirati al benessere degli anziani. Ci aspettano nuove sfide legate alla stesura del Piano Sociale del Comune di Bolzano e il disegno di legge sull'invecchiamento attivo approvato dalla Giunta Provinciale (decreti attuativi in fase di definizione) dove tutte le associazioni saranno chiamate a dare un fattivo contributo di pensiero in grado di valorizzare e dare maggiore voce ai problemi legati alla terza età che sempre più vuole essere protagonista nella vita sociale del Paese. È fondamentale considerare l'anziano non più come anello debole della società ma come elemento attivo che può ancora dare molto alla società sia dal punto di vista professionale, sia e soprattutto, per esperienze di vita vissuta. Può inoltre essere il vero anello di congiunzione fra le nuove generazioni per un sano scambio di idee ed esperienze.

*Franco Casale*

## IN SINTESI I NUMERI DI QUESTI 25 ANNI DI ANTEAS AGAS

Il primo grafico mette in evidenza l'andamento nel tempo dei soci aderenti. Da notare che il grafico sale in maniera iperbolica, da notare "le sofferenze" dovute alle difficoltà dei vari momenti, in modo particolare ultimi 2-3 anni dovute alla pandemia Covid19.

Il secondo grafico rappresenta l'andamento associativo che seppur non esattamente, segue lo stesso sviluppo.

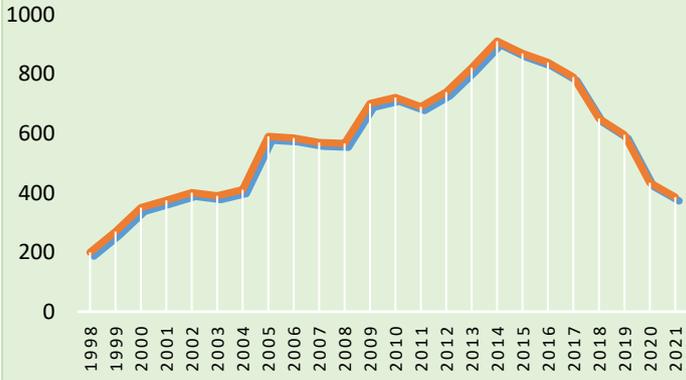
Il terzo mette in evidenza, man mano che sono aumentate da 1 a 3 i mezzi a disposizione, il trasporto sociale che è arrivato in questi anni a oltre 37.000 viaggi per un totale di oltre 340.000 km percorsi.

Occorre mettere in evidenza che in questi anni ben 16 gruppi operativi hanno operato nella nostra Anteias. I nostri volontari si sono prodigati nei trasporti sociali, nell'animazioni in case di riposo, nell'organizzazione dei balli, nel turismo sociale: terme, soggiorni e gite.

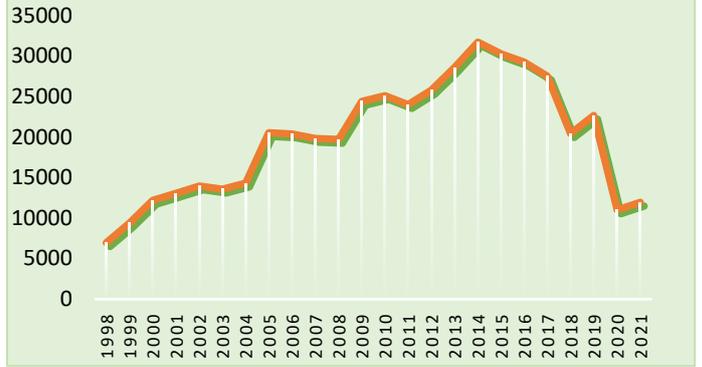
È stato sviluppato il Club giochi e attività ludiche, la biblioteca al servizio degli utenti è stata via via arricchita. Sono state tenute delle conferenze per la salute e la cultura. Sul piano motorio si è proseguito via via maniera crescente l'attività di aquagym, la cura alla persona e la compagnia hanno avuto un crescente interesse. Presso la nostra sede si sono tenute le attività artigianali e sartoriali (con sartoria artigianale per ben 14 anni).

Nei 16 gruppi operativi annoveriamo l'attività dal 2001 dalla Corale Anteias che in questi anni con i suoi concerti ha allietato luoghi di animazione e le sale delle case di riposo. Annualmente svolto attività canora sagra presso le chiese di Bolzano e delle altre città. In epoca più recente ha trovato sbocco anche attività teatrale ed opera di soci e volontari dell'associazione.

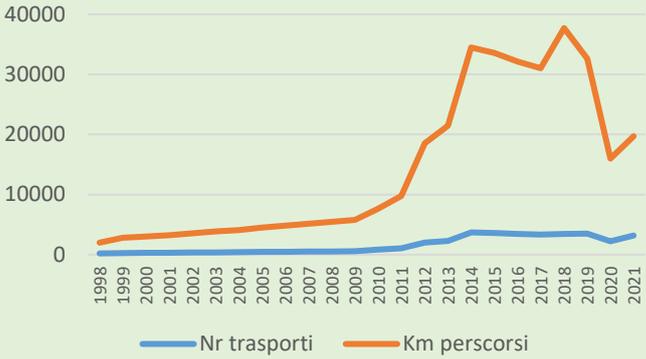
## SOCI



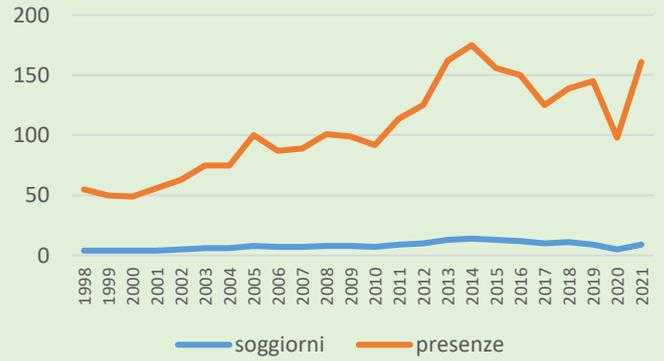
## ORE VOLONTARIATO



## KM PERCORSI



## SOGGIORNI MARINI E TERMALI



## FOTO STORICHE



